



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE SASSOFERRATO
COMUNI DI SASSOFERRATO E GENGA
P.le Partigiani del Monte Strega, 1
60041 SASSOFERRATO (AN)
Tel. e Fax 07329335 – 073296477

E-mail: anic806004@istruzione.it - Pec: anic806004@pec.istruzione.it

Sito Internet: www.icsassoferrato.gov.it

C.M. ANIC806004 - Cod.Fisc. 81003330420 - Codice Univoco Ufficio:UFN5KQ

Sassoferrato, 25/06/2019

Piano per l'Inclusione a.s. 2019/2020

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro DES certificati	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro Evidenti problemi cognitivi non certificati	
Totali	69
% su popolazione scolastica	9
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di	SI

	piccolo gruppo: <i>-gruppi di recupero e di potenziamento delle competenze di base</i>	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori organizzati, ecc.) <i>-laboratori espressivi Integrati (ad es. laboratorio di ceramica per alunni BES) e a classi aperte</i> <i>-Laboratori formativi e progetti</i>	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo: <i>-cooperazione con gli insegnanti</i>	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) <i>-cooperazione con gli insegnanti</i>	SI
Assistente alla comunicazione L 2	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	F. S. INCLUSIONE E DISAGIO F. S. PTOF e CURRICOLO F.S AUTOVALUTAZIONE e AUMI COMMISSIONE CONTINUTÁ E ORIENTAMENTO	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Le Funzioni strumentali sono supportate, all'occorrenza, da altri colleghi formati nelle diverse problematiche.	SI
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Attività di prevenzione e contrasto relative alle problematiche inerenti alle diverse forme di bullismo.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa scolastica con contratto a chiamata ESTERNA	SI
Docenti tutor/mentor	Psicologa scolastica	SI
Altro:	Psicologo CTI	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi finalizzati all'inclusione dei BES	SI
	Partecipazione a GLI e PEI	SI
Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Partecipazione a GLI e PEI	SI
Altri docenti	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro: partecipazione ad attività formative in relazione all'inclusione scolastica (D.L.Vo 66/2017)	SI				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:					
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
H. Formazione docenti La formazione è stata effettuata solamente da alcuni docenti.	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: Utilizzo di tecnologie per l'inclusione				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Premessa

"Inclusione" si distingue da "integrazione" per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che riscontrano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l'aiuto necessario per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità".

L'integrazione investe prioritariamente il soggetto in difficoltà e molto di meno il contesto.

Inclusione significa invece progettare, la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. L'inclusività non si risolve in un aiuto per scalare la normalità ma una condizione stessa della normalità. L'inclusione interviene sul contesto oltre che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che vengono chiamati "*ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione*".

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire.

Dirigente Antonello Gaspari

Gestisce tutto il sistema.

E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES.

Coordina il GLI.

Organizza la formazione dei docenti.

Supporta i docenti nelle scelte organizzative, didattiche e nei rapporti con le famiglie, laddove questo si rende necessario.

Supervisiona l'operato di F.S. e Referenti promuovendo innovazione.

Tiene rapporti con UMEE, EELL e Associazioni occupandosi personalmente delle situazioni più problematiche.

E' presente alle riunioni per la stesura dei PEI e per la verifica tutte le volte che viene richiesta la sua

partecipazione.

Funzione strumentale Inclusione e disagio

Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.

Organizza orari funzionali ai bisogni degli alunni.

Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione.

Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo di disabili, alunni con DSA e BES.

Controlla la documentazione prodotta dai docenti.

Cura i rapporti con il CTI per la formazione dei docenti e l'acquisto/prestito dei sussidi didattici

Collabora con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASUR, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio)

Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

_ Gestisce l'archivio digitale aggiornato di anno in anno contenente materiali utili a supportare il recupero degli apprendimenti degli alunni che non raggiungono esiti di sufficienza senza presentare particolari deficit o disturbi di apprendimento certificati, al fine di progettare azioni di recupero e sostegno volti a garantire il successo scolastico: incontri con le famiglie, interventi sugli studenti (lavori in piccoli gruppi, attività di tutoring, semplificazione dei contenuti, ricerca di strategie utili alla personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento).

_ Collabora con i docenti alla progettazione e organizzazione delle suddette azioni di recupero.

_ Collabora con la referente AUMI (Autovalutazione e Miglioramento) per il progetto di miglioramento: diminuzione della percentuale degli alunni con difficoltà di apprendimento;

_ Collabora con la F.s. Ptof per quanto riguarda la redazione della sezione relativa all'inclusione;

_ Attraverso un monitoraggio interno, collabora con i docenti per rispondere ai bisogni formativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificazione DSA).

_ Gestisce materiali specifici semplificati e digitali (audio-libri, sintesi vocali, software) sia per l'apprendimento a scuola, che per quello a casa (supporto ai genitori)

_ Supporta i docenti nella compilazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato);

_ Organizza contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni DVA e DSA durante lo svolgimento delle prove INVALSI.

_ Verifica la progettazione, l'attivazione e i risultati degli interventi nei vari plessi dell'istituto comprensivo attraverso un monitoraggio periodico ed un aggiornamento degli esiti.

_ Individua strategie di integrazione degli alunni stranieri

_ Controlla e verifica gli interventi effettuati nelle varie scuole.

_ Collabora con la mediatrice linguistica per l'attivazione di laboratori L2 quando si rende necessaria la loro attivazione.

_ Monitora i progetti realizzati nelle diverse classi sui temi quali: affettività, intercultura, cittadinanza, disagio (dipendenze, cyberbullismo..)

_ Promuove l'attivazione di laboratori inclusivi.

_ Rendiconta al Collegio docenti.

Commissione Continuità e Orientamento

Cura, monitora e verifica gli esiti dei progetti di continuità inseriti nel Ptof.

Coordina l'armonizzazione dei curricula per la realizzazione di un curriculum verticale continuo

Coordina la curricolazione delle azioni orientative 3-14 anni (progetto orientamento). A partire dall' a.s. 2014/2015 il progetto di didattica orientativa è operativo in tutti gli ordini di scuola.

Funzione strumentale Ptof

_ Elabora, revisiona, aggiorna e integra il Ptof.

_ Coordina la progettazione curricolare, supporta il lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare;

_ Coordina i dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.

_ Partecipa ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.

_ Revisiona e aggiorna il RAV e il PdM.

Funzione strumentale Autovalutazione d'Istituto

Attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività verifica i risultati delle azioni inclusive evidenziando punti di forza e criticità per avviare progetti/attività di miglioramento.

Referente bullismo e cyberbullismo

Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo e nello specifico :

_informa gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e cyberbullismo

_convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore;

_accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto;

_collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno;

_mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento;

_promuove e pubblicizza iniziative di formazione;

_supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;

_attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Le Funzioni Strumentali lavorano in stretto rapporto tra loro

Consigli di Classe

Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative.

Gli alunni con BES saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive.

L'osservazione dei Consigli di classe, per quanto concerne i BES di tipo socio economico culturale, sarà sottoposta a verifica da parte degli operatori dei servizi sociali.

Le decisioni del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente, basate su osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche saranno ritenute valide nel solo interesse degli studenti.

Elaborano, attivano e verificano i PDP per DSA e BES.

Condividono i PDP con gli studenti e le famiglie (patto formativo)

Redigono le linee generali dei PEI: i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI.

Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

GLI d'Istituto (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) ex GLHIS

Istituto dall'art.9 del D.L.vo n. 66/2017 è il nuovo gruppo di lavoro a livello di singola istituzione scolastica.

I componenti del GLI sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo e che risulta essere così composto dal DS stesso, dalla funzione strumentale inclusione, agio e disagio, da una rappresentanza dei docenti di sostegno, da una rappresentanza dei docenti curricolari e, eventualmente da personale ATA nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica (questo personale è designato dall'Asur di competenza).

Il gruppo ha il compito di :

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione
- supportare i docenti contitolari (scuola primaria o infanzia) e i consigli di classe (scuola secondaria) nell'attuazione del PEI.

Inoltre in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della consulenza e del supporto dei genitori e dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio per la realizzazione del Piano per l'inclusione e il Pei.

Può essere convocato anche per sottogruppi.

Il gruppo si occupa anche di :

-Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e BES.

-Curare i rapporti con le Asur di competenza, con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.
-Formulare proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto.
- assegnare le ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti nell'ottica di favorire l'inclusione.
-Proporre le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. e per i PDP.
-Monitorare e verificare l'esito delle attività comprese nel Piano di Inclusione
-Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano di inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Referenti DSA

Partecipano a percorsi di formazione.
Relazionano in incontri di formazione interni all'istituto.
Collaborano e supportano le F.S. e i docenti meno esperti.

Commissione Accoglienza Alunni Stranieri

La commissione viene costituita qualora si presenti la necessità e ha il compito di accogliere, valutare e organizzare il primo ingresso degli alunni stranieri nella scuola.

Personale ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.
Secondo le nuove disposizioni del D.L.Vo n. 66 / 2017, a partire dal 1 gennaio 2019 nel Piano triennale dell'offerta formativa sono individuate anche per il personale ATA attività formative al fine di sviluppare le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione.
Formazione specifica con CTI e CTS
Formazione utilizzo NTD (nuove tecnologie nella didattica) per la personalizzazione nel processo di insegnamento/apprendimento.
Formazione MIUR a livello provinciale su temi quali nuove tecnologie TIC in classe, didattica innovativa, didattica inclusiva ,sviluppo delle competenze.
Formazione e-learning AID (associazione italiana dislessia) d'intesa col Miur per ampliare le conoscenze e competenze dei docenti necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni con particolare riguardo agli studenti con DSA.
Formazione interna su normativa, documentazione, strategie didattiche utili agli alunni con BES. Nell' I.C. di Sassoferrato si organizzano collegi a tema nei quali vengono relazionati e discussi i percorsi formativi effettuati da alcuni insegnanti delegati, sui temi che interessano i processi di inclusione, al fine di meglio conoscere le problematiche che sottostanno ad alcune difficoltà di apprendimento e mettere in atto pratiche didattiche sempre più efficaci per il miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Tutti gli alunni riconosciuti avere bisogni educativi speciali hanno diritto ad uno specifico piano:
a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, che riguarda gli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Strategie di valutazione

- considerare i risultati attesi nel piano personalizzato
- considerare il punto di partenza di ogni studente, l'impegno nel superare le difficoltà, il complessivo processo di apprendimento
- valutazione formativa
- valutazione autentica: pratica da sistematizzare

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti di Sostegno

Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo di livello, eterogenei, ecc, apprendimento cooperativo e collaborativo, attività di tutoring, attività individuali per favorire abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni: i lavori individuali debbono sempre nascere da una esigenza dell'alunno.

Servizio educativo scolastico e servizio civile

Supportano i docenti della classe e collaborano con i docenti di sostegno nelle attività.

Sostegno linguistico L2

Attiva percorsi di apprendimento/approfondimento della lingua italiana secondo i bisogni degli alunni in accordo con i docenti di classe se perverranno contributi. Per il corrente anno scolastico l'istituto può partecipare agli eventuali progetti PON "Integrazione e accoglienza" che prevedano l'organizzazione di un laboratorio L2 con esperto esterno o laboratori di musica, teatro e psicomotricità da attivare nel caso in cui pervengano fondi.

Pari

Collaborano con i compagni in difficoltà e vengono coinvolti in attività di didattica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Servizio educativo domiciliare

Migliorare il raccordo tra le attività scolastiche e le attività a casa.

Istruzione domiciliare

Garantisce agli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore ai trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, la prosecuzione degli studi e un regolare svolgimento delle attività didattiche.

Centro di Aggregazione Giovanile. (sia per Sassoferrato che Genga)

Il Centro supporta gli alunni in difficoltà nello svolgimento dei compiti pomeridiani; la scuola negli ultimi anni ha dunque instaurato una più attenta collaborazione con gli operatori del Centro esplicitando il progetto complessivo elaborato per l'alunno in difficoltà e i bisogni specifici del supporto pomeridiano.

Centro per lo sviluppo delle abilità di base, personali e sociali "Laboratorio 10" – sito in Fabriano.

Promuove e sviluppa le autonomie personali e sociali delle persone disabili con lo scopo di renderle autosufficienti e in grado di autogestirsi nella vita di tutti i giorni, contribuendo alla realizzazione del proprio progetto di vita.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Famiglie degli alunni con difficoltà

Spesso le famiglie stesse vanno supportate ed indirizzate verso il modo migliore di aiutare il percorso formativo dei figli. Non sempre si riesce ad avere il supporto necessario.

Famiglie dei compagni di classe e Comunità

Ci si attiverà di più e meglio per fondare una cultura inclusiva di comunità con il supporto di Enti Locali, Ambito, Comunità Montana, Associazioni del territorio: incontri periodici del Dirigente con tutti i genitori eletti negli organi collegiali sui temi della formazione e dell'inclusione come opportunità di crescita per tutti, incontri sulla genitorialità e sull'importanza sociale dell'inclusione, organizzati in collaborazione con associazioni ed EELL.

Si è richiesta l'apertura di uno sportello di ascolto per i genitori.

Dal 2017 è attivo lo sportello di ascolto dell'Associazione Artemisia – Rete anti violenza città di Fabriano che coinvolge 5 comuni del territorio e interviene per contrastare la violenza sulle donne ed i loro figli.

Organizzazione di attività extrascolastiche e di momenti di incontro oltre l'orario di scuola con accordi e convenzioni con Associazioni del territorio.

Comitato genitori

Si è sollecitata la formazione di un comitato dei genitori come supporto all'opera educativa della scuola che non si è ancora costituito. Si è costituito in maniera autonoma un comitato di genitori in seguito agli eventi sismici per sollecitare l'attenzione sulla sicurezza dell'edificio scolastico.

Vengono convocati ed ascoltati più volte l'anno tutti i rappresentanti dei genitori eletti negli OOCC, ma si tratta per lo più di rappresentanti dei genitori più attenti ai loro figli ed esigenti dal punto di vista dei risultati scolastici.

Difficile "agganciare" le famiglie in difficoltà socio economica e culturale.

Procede in maniera troppo lenta la costruzione di una vera cultura dell'accoglienza sociale, intesa come inclusione dei diversi con sospensione del giudizio e dei conseguenti atteggiamenti. D'altra parte si osserva anche una certa reticenza da parte delle famiglie di diversa cultura o svantaggiate ad integrarsi e a comunicare con quanti cercano di entrare in contatto con loro su temi che toccano alcuni comportamenti.

Molte istituzioni, Ente locale, privati ed associazioni, si occupano direttamente o indirettamente dei problemi sociali e di integrazione degli abitanti del territorio, ma le azioni di sostegno non riescono sempre a pervadere mentalità lontane dai concetti di diritto-dovere, educazione dei figli alla cittadinanza e alle sue regole.

Il problema resta aperto ma non si smette di cercare soluzioni.

Area vasta n.2 ex asur 6

Indicazioni ai docenti e ai genitori e collaborazione nell'organizzazione delle attività educative.

CTS/CTI

Formazione dei docenti, dotazioni di materiali e sussidi per le scuole.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si individueranno

- Contenuti irrinunciabili: essenzializzazione degli argomenti in favore della costruzione di conoscenze significative orientata all'autonomia, alla responsabilità dei prodotti e dei risultati, all'imparare ad imparare.
- Obiettivi minimi per gli alunni con difficoltà finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e sociale.
- Strategie di didattica orientativa, intesa come laboratoriale, metacognitiva, valutativa/autovautativa: a partire dall'anno scolastico 2014/15 è stato attivato il percorso 3-14 anni elaborato nell'a.s.2013/2014.
- Strategie di didattica laboratoriale: organizzazione di lavori di gruppi collaborativi e produttivi per la costruzione delle conoscenze
- UDIA interdisciplinari: unitarietà dell'insegnamento/apprendimento.
- Tracce per l'attivazione di percorsi disciplinari interculturali.
- Compiti autentici per lo sviluppo delle competenze
- Rubriche valutative per la valutazione e la certificazione delle Competenze di Cittadinanza secondo quanto previsto dai modelli nazionali per la certificazione delle competenze alla fine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione

Valorizzazione delle risorse esistenti

Miglioramento del raccordo e dell'organizzazione di

-Raccolta e messa a disposizione di percorsi didattici trasferibili che hanno dato buoni risultati.

-Realizzazione di una banca dati per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione.

- Realizzazione di uno sportello di accoglienza e informazione per i nuovi docenti di sostegno che arriveranno nell'istituto scolastico.

-Ricognizione delle competenze acquisite dai docenti interni in significativi corsi di formazione e aggiornamento e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione interna. Competenze interne accertate: N.02 docenti formati sulla Dislessia formazione Indire; N.01 docente con formazione specifica master DSA Miur; N.01 docente corso BES Miur; N. 02 docenti con formazione ICF organizzato dal CTR; N.02 docenti corso "Scuole che promuovono salute"; N. 03 docenti con formazione "Docente Referente/coordinatore per l'inclusione" organizzato dal CTI.

-Rafforzamento dell'opera di coordinamento dei docenti da parte delle funzioni strumentali responsabili dell'area disabilità-agio-disagio-intercultura, continuità e orientamento, NTD, che hanno continuità e che tra loro collaborano.
-Rafforzamento della collaborazione progettuale e di attuazione delle attività tra docenti di sostegno e docenti curricolari.
-Costruzione di percorsi comuni per gli alunni DVA, DSA e con altri BES
-Maggiore e migliore interazione tra insegnanti, e assistenti educativi e operatori del servizio civile
-Uso più competente delle NTD nella didattica in modo da utilizzare efficacemente la strumentazione presente in moltissime classi: LIM, pc, stampanti, scanner, videoproiettori; laboratori attrezzati.
-Maggiore e più efficace utilizzo delle biblioteche scolastiche e della sezione specifica per disabili, alunni con DSA e BES

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per poter attivare, monitorare, verificare, valutare e documentare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie

Risorse umane

Oltre la formazione dei docenti che si ritiene indispensabile sui temi: personalizzazione, gestione dell'aula, apprendimento cooperativo e collaborativo, altre strategie inclusive

- Un minor numero di alunni per classe risolvibile con la presenza di un docente di sostegno per ogni classe ad alto numero di alunni e con alunni con DSA e BES. La personalizzazione degli interventi può dare risultati se si hanno gruppi meno numerosi.
- Un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili.

Risorse materiali e tecnologiche

- LIM in ogni classe o aule 2.0
- Pc portatile per ciascun alunno in difficoltà
- Stampanti wifi con pc
- Sintesi vocali
- Software didattici e riabilitativi
- Libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale
- Materiali e sussidi adeguati all'insegnamento/apprendimento degli alunni con gravi disabilità certificate
- Contributi per la partecipazione degli alunni con svantaggio socio-economico culturale a eventi e attività didattiche / uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato ha provveduto a

- strutturare un curriculum di istituto verticale continuo sempre in aggiornamento
- strutturare, a partire dai curricoli disciplinari, un percorso verticale orientativo 3-14 anni
- elaborare protocolli di accoglienza e progetti di raccordo tra i vari ordini di scuola inseriti nel Ptof.

L'Istituto inoltre è attento, sia nella progettazione personalizzata sia nella valutazione degli studenti, ad individuare, perseguire e valutare obiettivi di base utili allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale in un complessivo progetto di vita.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/05/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 /06/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Antonello Gaspari

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto legislativo n.39/1993